



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

INTERPELLANZA

N. 879

**SEDE REGIONALE DI BRUXELLES,
ATTIVITA' DEL SETTORE "AFFARI
EUROPEI" - UFFICIO DI BRUXELLES**

Presentata dal Consigliere regionale:

BERUTTI MASSIMO VITTORIO

Protocollo CR n. 3107

Pervenuta in data 29/01/2016

X LEGISLATURA

Aff. Ist. → Aula
PR1

13:19 29 GEN 2016 002000 000161



Consiglio Regionale del Piemonte



A00003107/A0100B-04 01/02/16 CR

CL02-18-01/879/2016/V

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERPELLANZA N. 879

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

Oggetto: Sede regionale di Bruxelles, attività del settore "Affari europei – Ufficio di Bruxelles"

PREMESSO che la Regione Piemonte dispone di una sede regionale a Bruxelles che funge da collegamento con le istituzioni dell'Unione europea, destinata a favorire la presenza e la partecipazione dei rappresentanti regionali alle attività di tali istituzioni;

CONSIDERATO che la sede regionale di Bruxelles è competenza del settore "Affari europei – Ufficio di Bruxelles", articolazione della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, cui spettano, tra gli altri, compiti di coordinamento dell'attività regionale con quella dell'Unione europea, al fine di garantire il coinvolgimento della Regione alla formazione degli atti comunitari, alla definizione della politica di coesione e alla programmazione dei fondi dell'UE;

TENUTO CONTO in particolare che spetta al Settore la gestione dell'Ufficio di Bruxelles per il tramite del quale: "sono assicurate le relazioni con le istituzioni e gli organismi dell'Unione europea, in particolare con il Comitato delle Regioni, con la Rappresentanza dell'Italia e le realtà regionali italiane ed europee presenti a Bruxelles, è assicurato l'espletamento delle attività connesse alla partecipazione del Governo regionale al Comitato delle Regioni e agli altri organi dell'Unione europea, è assicurata l'attività di assistenza tecnica alle strutture regionali nei loro rapporti con gli organi, organismi e uffici comunitari, è assicurato lo svolgimento delle attività di relazioni pubbliche nei confronti delle Istituzioni dell'Ue, anche nell'ambito di reti europee cui la Regione partecipa, a sostegno delle posizioni e degli interessi della Regione, è promossa e supportata la realizzazione di iniziative per la promozione, la diffusione e la conoscenza delle attività del territorio regionale.":

RILEVATO che malgrado la declaratoria specifici e precisi detti compiti, così come riportati dalla D.G.R. 20-318 del 15/9/14, utili all'attività istituzionale della Regione per il coinvolgimento nei processi legislativi e amministrativi comunitari, non si ha ben chiara conoscenza di quali siano, di fatto, le funzioni svolte dal Settore e quali ne siano i risultati;

CONSIDERATO in particolare che "l'attività di assistenza tecnica alle strutture regionali nei loro rapporti con gli organi, organismi e uffici comunitari" non sempre sembrerebbe essere garantita stanti le difficoltà, spesso incontrate dagli amministratori locali, nel conoscere il funzionamento della macchina europea attraverso gli uffici regionali;

TENUTO CONTO che la sede di Bruxelles è comunque un onere a carico del bilancio regionale

SI INTERPELLA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere

- quali sono nel dettaglio i compiti, rispetto a quelli previsti, svolti dal settore "Affari europei – Ufficio di Bruxelles";
- quanti dipendenti, compreso il dirigente, ne fanno parte, le singole mansioni facenti capo a ognuno di loro e il costo degli stessi a carico dell'Amministrazione;
- le caratteristiche della sede di Bruxelles e a quanto ammontano le risorse annuali, in capo al bilancio regionale, per il mantenimento della stessa;
- se, in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica, non sia intenzione rivedere gli spazi e gli utilizzi che ne sono fatti rispetto all'entità delle attività svolte dagli uffici.

Torino, 21 gennaio 2016

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).